

***PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

***della Caritas diocesana di
LORETO***

***TITOLO DEL PROGETTO
IN PIAZZA CARITAS LORETO***

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Caritas Italiana

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) per la promozione della carità. Ha lo scopo cioè di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano di solidarietà.

Caritas diocesana di Loreto

La Caritas diocesana collabora da sempre con la diocesi di Loreto in funzione del grande numero di pellegrini che ogni anno si recano in visita al Santuario Mariano. La funzione pedagogica della Caritas si colloca nello specifico rapporto che lega il mondo giovanile al Santuario di Loreto e si concretizza attraverso la collaborazione nella realizzazione di attività ed eventi rivolti ai giovani delle Marche e di tutto il mondo.

2) Codice di accreditamento:

NZ01752

3) Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

IN PIAZZA CARITAS LORETO

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: *Educazione e promozione culturale*

Area di intervento: *Animazione culturale verso giovani*

Codice: *E04*

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Area geografica : Comune di Loreto

Territorio: Il territorio dove si inserisce il progetto IN PIAZZA CARITAS LORETO comprende in riferimento alla sede di attuazione la Prelatura di Loreto e nello specifico il Comune di Loreto. La Diocesi conta circa 11.280 persone (il numero dei residenti della stesso Comune di Loreto) per una superficie di 637,6Kq ed è organizzata in 5 parrocchie. La città si è sviluppata intorno alla nota Basilica che ospita la celebre Santa Casa, la casa dove, secondo la tradizione, la Vergine Maria nacque e visse e dove ricevette l'annuncio della nascita miracolosa di Gesù.

Secondo la leggenda, quando Nazaret, dove la Santa Casa si trovava, stava per essere conquistata dai musulmani, un gruppo di angeli prese la Casa e la portò in volo fino a Loreto in una sola notte. Per questo

motivo la Madonna di Loreto è venerata come patrona degli aviatori. In effetti, risulta che il trasferimento fu operato dai principi Angeli Comneno, un ramo della famiglia imperiale di Costantinopoli: la Casa partì da Nazaret nel 1291 e, dopo essere transitata per la Dalmazia, giunse a Loreto nel 1294.

Il Santuario di Loreto è meta di pellegrinaggi durante tutto l'anno e conta una media annua di 200.000 visitatori, provenienti dall'Italia e da tutte le parti del mondo.

Per questo motivo il centro pastorale Giovanni Paolo II situato nel Comune di Loreto nella zona denominata Montorso, una collina di rimpetto al Santuario della Madonna, ha una importante rilevanza rispetto alle presenze dei pellegrini ed in particolare nei confronti dei giovani per i quali vengono organizzate numerose attività ed eventi.

Quindi, anche se il territorio di riferimento risulta essere il Comune di Loreto, possiamo affermare che il progetto ha come destinatari tutti i giovani che vivono nel contesto italiano, europeo e internazionale.

Fonti: Quaderni statistici Istat riferiti

Portale www.santuarioloreto.it

Centro di pastorale giovanile italiano ed europeo "Giovanni Paolo II" di Montorso-Loreto

In seguito al pellegrinaggio dei giovani d'Europa svoltosi a Loreto nel settembre 1995, seguendo le indicazioni di Giovanni Paolo II che definiva Loreto «capitale spirituale dei giovani d'Europa», si è pensato da subito di fondare un Centro di pastorale giovanile nazionale, ad orizzonte europeo.

Il Centro è stato inaugurato l'8 dicembre 2000 da allora funziona a pieno ritmo, contando oltre 15.000 presenze annuali.

Il Centro Giovanni Paolo agisce in collaborazione con Il servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile, della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), e con i Servizi Diocesani di pastorale Giovanile delle Marche coordinati dal Servizio Regionale.

Le finalità del Centro possono essere così riassumibili:

- ✓ Il centro intende offrire ai giovani uno spazio di forte esperienza religiosa che li aiuti a maturare e a ricercare la propria direzione di vita;
- ✓ Il centro si costituisce come «cittadella della pace» in ascolto e prolungamento dell'esperienza di *Eurhope* che fu un grande momento di sensibilizzazione per la pace;
- ✓ Il Centro si fa luogo di incontro e di scambio tra tutte le espressioni della pastorale giovanile italiana servite da gruppi, movimenti, associazioni, istituti di vita consacrata;
- ✓ Il Centro offre ai giovani italiani, possibilità di scambio e di comunione con i giovani d'Europa e del Mediterraneo all'interno di un cammino che segua le vie dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso.

All'interno del centro opera una équipe che collabora in rete con i Servizi diocesani e regionali e nazionali della pastorale giovanile sotto la supervisione della Conferenza Episcopale Marchigiana (CEM) e dal Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile (SNPG).

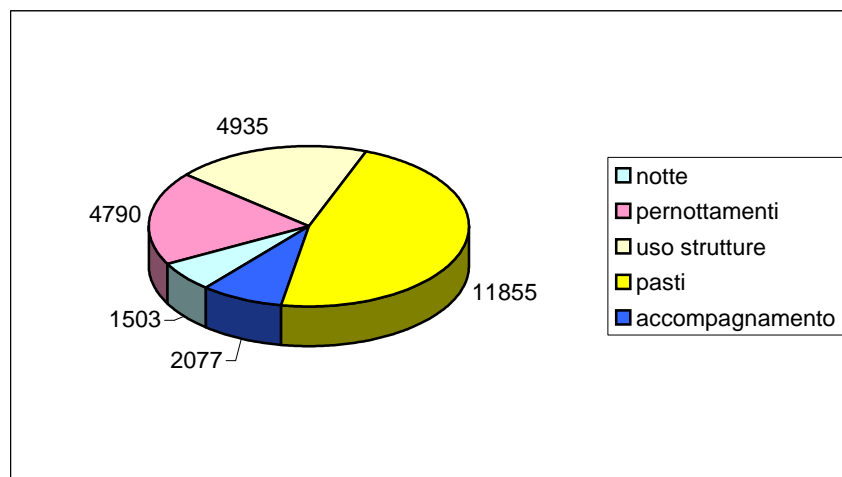
L'équipe è composta da:

- Un sacerdote direttore con il compito di organizzare e orientare il lavoro al fine di perseguire gli scopi istituzionali del Centro, ha cura che ogni iniziativa nasca da una progettualità condivisa e consenta ad ogni persona dell'équipe di vedere valorizzate le proprie potenzialità, nel superiore interesse delle finalità del Centro;
- Un sacerdote vice direttore che fa vita comune con il direttore condividendo appieno con lui tutte le finalità del Centro;
- Una comunità di 3 suore che nel rispetto del loro carisma, dopo aver condiviso la stesura e accolto il programma ne curano la attuazione attraverso l'animazione della liturgia, la catechesi, l'accompagnamento spirituale, l'accoglienza familiare dei giovani;

- Alcuni sacerdoti collaboratori che non vivono stabilmente al centro ma che danno la loro disponibilità nel seguire singoli progetti programmati dal Centro;
- Alcuni lavoratori esterni per la gestione della struttura (3 operatori in cucina e per la pulizia, 1 operatore in segreteria, 2 operatori per manutenzione ordinaria);
- Alcuni rappresentanti dei volontari che sono giovani e adulti che prestano il loro servizio gratuito per accogliere e accompagnare nel migliore dei modi i gruppi che partecipano alle diverse attività; Alcuni membri dell'associazione: " Amici del centro Giovanni Paolo II e di Loreto" che opera sotto il centro e svolge la funzione di promozione del volontariato e di aiuto alla gestione economica della casa.

Da gennaio 2006 ad agosto 2006 il centro ha accolto in totale di 7080 persone con una media giornaliera di 29,1 persone. Il numero dei volontari si attesta mediamente 4 al giorno.

I servizi sono stati ripartiti secondo la seguente modalità:



Il centro Giovanni Paolo II svolge le seguenti attività specifiche:

1) Attività legate al Santuario (animazione giovanile e servizio)

Si tratta di iniziative che si svolgono nel Santuario e in accordo con il rettore della Santa Casa. Esse configurano una presenza del Centro che qualifica il Santuario nell'attenzione al mondo giovanile. Tali attività offrono la possibilità di "traghettonare" le numerose presenze giovanili del Santuario verso le offerte formative del Centro. Alcuni esempi:

Descrizione attività	Numero eventi	Operatori/volontari	Numero persone coinvolte
servizio di accoglienza ed ascolto dei giovani;	Una o due volte al mese	Da due a cinque	1000/2000
animazione di alcune celebrazioni (in orari e circostanze "giovanili");	una volta la settimana	Da due a cinque	6000/10000
promozione delle attività del Centro Giovanni Paolo II;	da due a dieci	Da uno a tre	300/800
promozione del volontariato giovanile.	Da due a dieci	Da uno a tre	300/500

2) Attività "in proprio" del Centro Giovanni Paolo II

Si tratta di iniziative promosse e gestite dal Centro Giovanni Paolo II, aventi di preferenza respiro nazionale.

Alcuni esempi:

- corsi di esercizi spirituali (con relatori di grande spessore), da ripetere diverse volte all'anno anche per categorie diverse di destinatari (studenti, fidanzati, giovani...);
- attività di volontariato giovanile di medio e lungo periodo (presso il Santuario e/o presso il Centro);
- laboratori di evangelizzazione;
- laboratori di spiritualità e liturgia giovanili;
- percorsi di riconciliazione: dialogo ecumenico e interreligioso
- grandi eventi.

La partecipazione a tali iniziative attinge da bacini più ampi di quello regionale, ed è quindi legata alla qualità (assoluta) delle proposte e alla diffusione della comunicazione. Esse sono programmate ed attuate dal personale del Centro.

<i>Descrizione attività</i>	Numero eventi	Operatori/volontari	Numero persone coinvolte
corsi di esercizi spirituali (presso il Santuario e/o presso il Centro);	Da tre a cinque	Da 5 a 7	100/250
attività di volontariato giovanile di medio e lungo periodo	Da due a cinque	Da 3 a 5	30/100
laboratori di evangelizzazione	Da due a quattro	Da 1 a 4	100/200
laboratori di spiritualità e liturgia giovanili;	Da due a quattro	Da 3 a 6	150/350
percorsi di riconciliazione: dialogo ecumenico e interreligioso	Da due a quattro	Da 2 a 5	200/400
grandi eventi.	Da uno a due	Da 15 a 30	1000/3000
Incontro dei giovani del mediterraneo	uno	Da 100 a 200	500.000

3) Attività regionali

Si tratta di progetti proposti e concordati con le diocesi della Regione Marche (o con le diocesi vicine), aventi carattere continuativo: determinante per il buon esito di tali iniziative sarà il coinvolgimento di responsabili ed operatori della regione.

Alcuni esempi:

- settimane di vita comune per studenti;
- corsi di formazione (animatori, animatori di strada; operatori liturgici...);
- corsi di spiritualità (fidanzati, laici, diaconi, politici...);
- esercizi spirituali e ritiri;
- laboratori (soprattutto in campo liturgico/espressivo);
- settimana santa dei giovani;
- iniziative regionali presso la Santa Casa;
- esperienze di volontariato a breve/medio termine.
- Momenti di coordinamento con le varie pastorali giovanili diocesane

<i>Descrizione attività</i>	Numero eventi	Operatori/volontari	Numero persone coinvolte
Settimane di vita comune per studenti	Da 2 a 5	Da 10 a 15	Da 150/200
Corsi di formazione (animatori, animatori di strada, operatori liturgici)	Da 1 a 2	Da 2 a 6	Da 150 a 200

Corsi di spiritualità(fidanzati, laici, diaconi, politici...) Esercizi spirituali e ritiri	Da 3 a 5	Da 4 a 7	Da 150 a 250
Laboratori(soprattutto in campo liturgico/espressivo) Settimana santa dei giovani	Da 1 a 3	Da 5 a 8	Da 200 a 250
Iniziative regionali presso la Santa Casa	Da 2 a 4	Da 15 a 20	Da 2000 a 4000
Esperienze di volontariato a breve/medio termine	Da 8 a 12	Da 5 a 10	Da 30 a 80
Momenti di coordinamento con le varie pastorali giovanili diocesane	5	Da 2 a 5	Da 50 a 100

4) Servizio di ospitalità

Si tratta di iniziative organizzate da vari soggetti ecclesiali, che chiedono al Centro ospitalità, ma che si gestiscono in maniera più o meno autonoma, dal punto di vista logistico o pastorale (da entrambi).

Alcuni esempi:

- giornate di ritiro o spiritualità;
- convegni;
- convivenze/ritiri/esercizi;
- corsi di formazione.

<i>Descrizione attività</i>	Numero eventi	Operatori/volontari	Numero persone coinvolte
Giornate di ritiro e di spiritualità	Da venti a sessanta	Da tre a sei	Da 1000 a 5000
Convegni	Da dieci a cinquanta	Da tre a sei	Da 3000 a 6000
Convivenze/ritiri/esercizi	Da cinque a trenta	Da tre a sei	Da 250 a 2000
Corsi di formazione	Da cinque a quindici	Da tre a sei	Da 150 a 1500

5) Attività nazionali

Si tratta di attività promosse dagli Uffici CEI ed aventi sede presso il Centro. Il Centro collabora alla progettazione e alla effettuazione delle medesime, offrendo i propri servizi soprattutto nell'animazione spirituale e liturgica.

Alcuni esempi:

- laboratorio giovani-musica-liturgia;
- Coperlim (Formazione alla musica e al canto);
- seminari;
- corsi di formazione.

La promozione delle iniziative è onere degli uffici CEI, che si occupano anche della gestione delle prenotazioni e del contatto con i relatori.

<i>Descrizione attività</i>	<i>Numero eventi</i>	<i>Operatori/volontari</i>	<i>Numero persone coinvolte</i>
Laboratorio giovani-musica-liturgia	Da 1 a 2	Da 5 a 8	Da 30 a 100
Coperlim	Da 3 a 4	Da 5 a 8	Da 30 a 150
Seminari	Da 2 a 6	Da 5 a 8	Da 150 a 800
Corsi di formazione	Da 10 a 20	Da 5 a 8	Da 300 a 1000

6) Attività internazionali

Si tratta di attività promosse sia dal Centro che da altri soggetti ecclesiali, aventi carattere internazionale.

Alcuni esempi:

<i>Descrizione attività</i>	<i>Numero eventi</i>	<i>Operatori/volontari</i>	<i>Numero persone coinvolte</i>
incontri di scambio con i giovani dei santuari mariani;	Da 1 a 3	Da 4 a 6	Da 500 a 1500
incontri di scambio legati all'ecumenismo e al dialogo interreligioso;	Da 1 a 3	Da 4 a 6	Da 500 a 1500
incontri di scambio legati ai gemellaggi della GMG. Progetto Agorà	Da 4 a 6	Da 5 a 10	Da 80 a 100

Di particolare rilevanza in questo settore è il **Progetto Agorà**

L'*Agorà dei Giovani del Mediterraneo* si propone di:

- ~ creare relazioni significative e durature tra giovani cattolici dei diversi Paesi del Mediterraneo (nella prospettiva dell'apertura al dialogo con i giovani di altre confessioni e religioni);
- ~ favorire la circolazione di informazioni ed esperienze tra le comunità giovanili dei Paesi coinvolti;
- ~ stimolare nei giovani una crescita nella sensibilità culturale, sociale e politica, in vista del mutuo sostegno di tutte le Chiese che si affacciano sul Mediterraneo;
- ~ stimolare una seria e documentata riflessione sull'importanza delle comuni radici cristiane per l'assetto dell'unione Europea ed il suo ruolo nel Mediterraneo.

Il progetto si articola in:

- ~ attività di studio sul passato, presente e futuro della cooperazione tra diverse culture, popolazioni, religioni e Chiese del Mediterraneo;
- ~ una settimana di incontro internazionale giovanile a Loreto (Italia), presso il Centro *Giovanni Paolo II*, tra giovani leader cattolici dell'area mediterranea;
- ~ una rete di collegamento permanente tra i partecipanti e le rispettive realtà giovanili, da realizzare in particolare mediante un sito internet plurilingue;
- ~ incontri di programmazione e verifica tra i responsabili della pastorale per i giovani e per le missioni dei Paesi coinvolti nel Progetto (soprattutto dei *Paesi partner* e dei *Paesi aderenti*);
- ~ iniziative di monitoraggio della condizione giovanile dei Paesi del bacino del Mediterraneo (con eventuale redazione di un *Rapporto* annuale).

I soggetti coinvolti sono: Il Centro **Giovanni Paolo II** di Loreto che ne ha la direzione; Un **comitato italiano** (direttore del Centro *Giovanni Paolo II* di Loreto; **responsabile del Servizio Nazionale** per la **Pastorale Giovanile**; direttore dell'Ufficio nazionale per la Cooperazione missionaria tra le Chiese; presidente dell'Associazione *Amici del Centro Giovanni Paolo II*; rappresentante della Delegazione Pontificia della Santa Casa di Loreto); **Comitato internazionale** (direttori degli organismi nazionali per la pastorale dei giovani e per la pastorale delle missioni delle Conferenze Episcopali del Paesi partner; direttore del Centro *Giovanni Paolo II* di Loreto); una segreteria di coordinamento; giovani coinvolti.

I **giovani** vengono coinvolti a diversi livelli nel Progetto:

- Alla **settimana internazionale di Loreto** partecipano due delegati per ciascun Paese del Mediterraneo (inviati dalle rispettive Conferenze Episcopali); sono inoltre presenti le delegazioni dei Paesi partner.
- I **Viaggi internazionali di scambio** vanno a contattare alcune tra le realtà giovanili più significative del Paesi visitati.
- Le diverse iniziative di studio e di comunicazione attuate dai *Paesi partner* e dai *Paesi aderenti* permettono di coinvolgere un numero rilevante di giovani nei rispettivi territori (con prevalenza dei giovani associati);
- Il sito internet plurilingue si rivolge a tutti i giovani dell'Area euromediterranea.

Descrizione della domanda e dell'offerta analoga del territorio

Nel corso del 2006 sono stati realizzati diversi incontri di 2 settimane residenziali con i giovani delle scuole, a fronte di una richiesta di almeno 5 momenti dedicati alle settimane residenziali per i giovani studenti. E' stato inoltre programmato per il 2007 un incontro europeo dei giovani a Loreto che vedrà il coinvolgimento di molti attori a livello nazionale e locale per la realizzazione di questo incontro.

La Prelatura di Loreto è ricca di Istituti religiosi che svolgono attività di accoglienza rispetto ai pellegrini al santuario, ma in nessun caso si arriva ai numeri e alla presenza internazionale che offre il centro Giovanni Paolo II. In ogni caso il Centro è molto collegato a tutte le realtà cattoliche e laiche presenti nel territorio.

<i>Ente</i>	<i>Attività</i>	<i>Numero giovani coinvolti</i>
Oratorio a Villa Musone	Animazione giovanile	Da 200 a 400
Frați minori	Animazione giovanile e vocazionale	Da 200 a 1000
Suore Alcantarine	Animazione giovanile e vocazionale	Da 200 a 1000
Scalabriniani	Attività a favore degli immigrati	Da 200 a 1000
Salesiani	Formazione e animazione giovanile	Da 400 a 1000
Centro Sportivo	Animazione sportivo	Da 100 a 300

Il progetto IN PIAZZA si inserisce all'interno delle attività svolte dal centro, privilegiando alcuni aspetti legati in particolar modo alle nuove attenzioni nei confronti del mondo giovanile e dei suoi diversi linguaggi e al miglioramento della rete di coordinamento delle varie Pastorali giovanili delle Caritas diocesane.

Bisogno 1: il numero delle persone accolte è aumentato rispetto al numero dei volontari INDICATORE: media di presenze in un giorno circa 29,1 persone a fronte di una media giornaliera di 4 volontari. Rapporto 7,25:1

Bisogno 2: aumento della richiesta di accoglienza legata a formazione sul tema della pace e della mondialità INDICATORI: attività legate all' accoglienza dei giovani sul tema della pace e della mondialità Agorà, incontro dei giovani del mediterraneo, settimane di sensibilizzazione per giovani studenti delle scuole medie superiori.

Bisogno 3: Sostegno alla rete della pastorale giovanile INDICATORE N° 5 attività di coordinamento e rete delle diverse pastorali giovanili

7) Obiettivi del progetto:

PREMESSA

Le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Volontario come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto ed il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi nei quali essi verranno inseriti.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- **Educazione** ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- **Condivisione** coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- **Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- **Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità all'interno del Terzo Settore.
- **Coscientizzazione:** approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- **Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- **Difesa della patria in modo nonarmato e nonviolento** in termini di:
 - gestione o superamento del conflitto
 - riduzione o superamento della violenza
 - acquisizione o riconoscimento di diritti

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il Centro Giovanni Paolo II attraverso il progetto Talento giovani si fa luogo di incontro e di scambio tra tutte le espressioni della pastorale giovanile italiana servite da gruppi, movimenti, associazioni, istituti di vita consacrata.

Il Centro offre ai giovani la possibilità di scambio e di comunione con i giovani d'Europa e del Mediterraneo, all'interno di un cammino che segua le vie dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso.

Si intende pertanto favorire la circolazione di **informazioni ed esperienze** tra le comunità giovanili dei Paesi coinvolti stimolando una crescita nella sensibilità culturale, sociale e politica, in vista del mutuo **sostegno** di tutte le Chiese che si affacciano sul Mediterraneo e offrire un laboratorio di pastorale giovanile «integrata» capace di favorire la crescita di animatori significativi del mondo giovanile.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale.
- Fornire una forte esperienza di servizio agli ultimi che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza.

- Dare ai giovani la possibilità di vivere durante l'anno di Servizio Civile l'esperienza della "dimensione comunitaria" che è aspetto qualificante del progetto. Non si tratta di una semplice "convivenza", ma della proposta di ripartire da se stessi per vivere e confrontarsi insieme agli altri volontari, sperimentando da una parte l'esperienza di indipendenza ed autonomia e dall'altra uno stile di vita basato sull'accoglienza e la condivisione.
- Permettere ai giovani in Servizio Civile di condividere i momenti più importanti della loro esperienza (inizio, metà e fine), attraverso la partecipazione a percorsi formativi residenziali, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione.
- Promuovere, organizzare e partecipare in collaborazione con gli operatori della Caritas e gli altri Volontari del Servizio Civile a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate alla povertà emergente e alle realtà di disagio della città e del mondo, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale.
- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AL SERVIZIO

AREA DI INTERVENTO	SEDE	BISOGNI con riferimento a quanto descritto al punto 6
<p><i>Animazione culturale verso giovani</i></p>	<p>CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II Cod. Helios 62105</p>	<p>1: il numero delle persone accolte è aumentato rispetto al numero dei volontari INDICATORE: media di presenze in un giorno circa 29,1 persone a fronte di una media giornaliera di 4 volontari. Rapporto 7,25:1</p> <p>2: aumento della richiesta di accoglienza legata a formazione sul tema della pace e della mondialità INDICATORI: attività legate all'accoglienza dei giovani sul tema della pace e della mondialità Agorà, incontro dei giovani del mediterraneo, settimane di sensibilizzazione per giovani studenti delle scuole medie superiori.</p> <p>3: Sostegno alla rete della pastorale giovanile INDICATORE N° 5 attività di coordinamento e rete delle diverse pastorali giovanili</p>
		<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>
		<p>Obiettivo 1: Sostenere le attività del centro e l'accompagnamento alle persone accolte per attività specifiche.</p> <p>Obiettivo 2: Implementare le attività rivolte ai giovani circa l'educazione alla pace e alla mondialità, con particolare attenzione verso lo scambio culturale e relazionale tra i giovani del mediterraneo e a livello locale con i giovani delle scuole superiori.</p> <p>Obiettivo 3: Creare una rete di lavoro tra le diverse pastorali giovanili delle diocesi in modo da formare giovani in grado di impegnarsi attivamente sul proprio territorio verso i coetanei.</p>
		<p>INDICATORI</p>
<p>Indicatore 1: Aumento del numero di volontari in relazione alle presenze al centro passando da un rapporto di 7,25 presenze giornaliera per ogni volontario, ad un rapporto di 3,63 persone al centro per volontario.</p>		

	<p>Indicatore 2: Aumento del numero dei volontari coinvolti nelle attività di educazione alla pace e alla mondialità, nonché aumento del numero dei fruitori con il passaggio da 4 eventi ad almeno 6.</p> <p>Indicatore 3: Passaggio da n° 5 incontri di rete a N° 8 incontri e creazione di uno strumento di collegamento tra le diocesi e le pastorali giovanili.</p>
--	--

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II
Cod. Helios 62105

Fase 0 preparatoria: Il progetto nasce dall'esperienza regionale e diocesana della pastorale giovanile che vede ogni anno il coinvolgimento di moltissimi giovani italiani e stranieri in attività di promozione culturale della diversità e di educazione ai valori della pace e della mondialità. Il percorso progettuale prevede incontri con le diverse realtà coinvolte, la redazione e presentazione del progetto e la preparazione con tutti gli attori coinvolti dell'accoglienza del giovane volontario in servizio civile. Il progetto prevede un inserimento graduale dei giovani volontari in servizio civile, che permetterà loro di raggiungere in maniera graduale ed adeguata alle loro competenze gli obiettivi prefissati dal progetto.

La seguente tabella descrive in maniera dettagliata tale percorso:

PERIODO	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
Dal primo al secondo mese	Fase di avviamento dei giovani al progetto	In questa prima fase il giovane in servizio civile sarà accompagnato all'accesso al servizio attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza della struttura - la conoscenza delle attività quotidiane - la conoscenza della comunità che vive nel centro Giovanni Paolo II - la conoscenza dei volontari e degli operatori che ruotano intorno alla struttura.
Dal secondo al quinto mese	Obiettivo 1: Sostenere le attività del centro e l'accompagnamento alle persone accolte per attività specifiche.	Accoglienza giornaliera delle persone al centro. Accoglienza ai gruppi. Partecipazione alle attività di mantenimento della struttura. Partecipazione alla vita della comunità presente al centro.
	Obiettivo 2: Implementare le attività rivolte ai giovani circa l'educazione alla pace e alla mondialità, con particolare attenzione verso lo scambio culturale e relazionale tra i giovani del mediterraneo e a livello locale con i giovani delle scuole superiori.	Affiancamento all'operatore che si occupa del progetto Agorà del mediterraneo. Accoglienza dei giovani provenienti dai diversi paesi. Organizzazione delle settimane residenziali dei giovani locali delle scuole superiori.
Dal sesto al dodicesimo mese Dal primo	Obiettivo 1: Sostenere le attività del centro e l'accompagnamento alle persone accolte per attività specifiche.	Accoglienza giornaliera delle persone al centro. Accoglienza ai gruppi. Partecipazione alle attività di mantenimento della struttura.

al secondo mese	Obiettivo 2: Implementare le attività rivolte ai giovani circa l'educazione alla pace a alla mondialità, con particolare attenzione verso lo scambio culturale e relazionale tra i giovani del mediterraneo e a livello locale con i giovani delle scuole superiori.	Affiancamento all'operatore che si occupa del progetto Agorà del mediterraneo. Accoglienza dei giovani provenienti dai diversi paesi. Organizzazione delle settimane residenziali dei giovani locali delle scuole superiori. Attività artistico espressive a sostegno di progetti di solidarietà. Laboratori educativi con le diverse realtà locali.
	Obiettivo 3: Creare una rete di lavoro tra le diverse pastorali giovanili delle diocesi in modo da formare giovani in grado di impegnarsi attivamente sul proprio territorio verso i coetanei.	Attivazione della rete delle pastorali giovanili delle diocesi Visita alle diverse diocesi delle Marche Creazione di uno strumento di collegamento.

8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.

CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II
Cod. Helios 62105

Per la realizzazione degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Verifica mensile,
- colloqui personali periodici,
- equipe settimanale

Obiettivi specifici	DESCRIZIONE AZIONI
Obiettivo 1: Sostenere le attività del centro e l'accompagnamento alle persone accolte per attività specifiche.	<u>Accoglienza giornaliera delle persone al centro.</u> L'attività di accoglienza continuerà per tutta la durata dei 12 mesi secondo le modalità proprie del centro. <u>Accoglienza ai gruppi.</u> L'accoglienza dei gruppi avrà la durata di 12 mesi secondo le indicazioni fornita dalla segreteria per la logistica e dall'equipe del centro per quello che riguarda l'aspetto contenutistico e organizzativo. Riguarderà comunque le attività di preparazione delle stanze e dei pasti, organizzazione degli incontri, accompagnamento in basilica e altre attività eventualmente decise dall'equipe e dal referente del gruppo accolto <u>Partecipazione alle attività di mantenimento della struttura.</u> Il mantenimento di una struttura di accoglienza simile, richiede una grande attenzione nei confronti di tutti gli aspetti logistici legati ad essa, dagli ambienti esterni a quelli interni e dalle stanze agli strumenti tecnologici di cui il centro è provvisto.
Obiettivo 2: Implementare le attività rivolte ai giovani circa l'educazione alla pace a alla mondialità, con particolare attenzione verso lo scambio culturale e relazionale tra i giovani del mediterraneo e a livello locale con i giovani delle scuole superiori.	<u>Affiancamento all'operatore che si occupa del progetto Agorà del mediterraneo.</u> Il progetto Agorà che si svolge solitamente a settembre di ogni anno richiede una preparazione di almeno 6 mesi, nei quali l'operatore preposto e i volontari si occupano di creare i contatti con i diversi paesi partecipanti, strutturare la settimana di permanenza dei giovani sia al centro che nelle diverse diocesi d'Italia, si occupano di predisporre un cammino di preparazione all'incontro per tutti i giovani e di organizzare momenti informativi e formativi per il territorio locale e nazionale prima e dopo l'incontro dei giovani del mediterraneo. <u>Accoglienza dei giovani provenienti dai diversi paesi.</u> L'attività di accoglienza dei giovani dei diversi paesi negli incontri a carattere internazionale impegna molte risorse, è necessario infatti creare strumenti che facilitino l'accesso agli incontri per giovani di diverse lingue ed in particolare è necessario organizzare tutte le procedure burocratiche adatte per i giovani che provengono da zone dove l'uscita e l'ingresso dal proprio paese di origine non è

	<p>semplice, come nei paesi del medio oriente o quelli est europei <u>Organizzazione delle settimane residenziali dei giovani locali delle scuole superiori.</u> Per questo tipo di incontri che il centro organizza è necessario avviare un percorso di avvicinamento con le scuole e con gli insegnanti interessati, organizzare incontri informativi con i genitori dei giovani coinvolti e strutturare una settimana di convivenza, dal punto di vista logistico e contenutistico. <u>Attività artistico espressive a sostegno di progetti di solidarietà.</u> Il coinvolgimento della realtà locale avviene attraverso iniziative che coinvolgano i giovani in attività artistiche finalizzate alla promozione di progetti di solidarietà che vedranno il coinvolgimento anche questi in prima persona dei giovani. Le attività previste sono: concerti, musical, laboratori musicali. <u>Laboratori educativi con le diverse realtà locali.</u> Si intende proporre ai giovani uno spazio per esprimere la propria creatività e lasciare spazio ai diversi linguaggi e alla sperimentazione delle varie modalità comunicative attivando laboratori con associazioni locali legate all'espressione teatrale, esposizione di lavori artigianali e educazione alla espressività.</p>
<p>Obiettivo 3: Creare una rete di lavoro tra le diverse pastorali giovanili delle diocesi in modo da formare giovani in grado di impegnarsi attivamente sul proprio territorio verso i coetanei.</p>	<p><u>Attivazione della rete delle pastorali giovanili delle diocesi.</u> Sono previste riunioni a cadenza mensile con i referenti delle varie pastorali giovanili delle Marche al fine di promuovere attività con i giovani a livello locale, regionale e nazionale, attraverso un cammino comune. Inoltre si prevedono momenti di confronto con le altre pastorali diocesane e con le associazioni cattoliche che coinvolgono giovani al fine di creare un tavolo comune di lavoro che si occupi delle problematiche giovanili integrando i vari aspetti. <u>Visita alle diverse diocesi delle marche</u> Si intende creare un collegamento che preveda la conoscenza delle diverse realtà delle marche, nell'ottica di formare con metodo comune giovani capaci di diventare punti di riferimento nelle proprie realtà per ciò che riguarda l'impegno verso i giovani della chiesa cattolica delle marche. <u>Creazione di uno strumento di collegamento.</u> Si intende creare unno strumento nuovo di comunicazione tra i giovani delle diocesi marchigiane e rafforzare gli strumenti mediatici già esistenti.</p>

8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO.

CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II
 Cod. Helios 62105

il personale coinvolto consta di

personale retribuito:
 - n 4 dipendenti,

Personale volontario
 - n 20 volontari

DESCRIZIONE AZIONI	ATTIVITÀ DELLE RISORSE UMANE
Accoglienza ai gruppi.	1 operatore di segreteria dipendente del centro 2 volontari del centro 1 direttore del centro volontario coordinatore
Partecipazione alle attività di mantenimento della struttura.	1 operatore di segreteria dipendente del centro 2 volontari del centro 1 direttore del centro volontario 1 sacerdote vice direttore volontario 3 suore volontarie
Affiancamento all'operatore che si occupa del progetto Agorà del mediterraneo.	1 direttore del centro volontario 1 sacerdote vice direttore volontario

DESCRIZIONE AZIONI	ATTIVITÀ DELLE RISORSE UMANE
	3 suore volontario 4 volontari 3 sacerdoti collaboratori volontario
Accoglienza dei giovani provenienti dai diversi paesi.	1 operatore dipendente dal centro 1 direttore del centro volontario
Organizzazione delle settimane residenziali dei giovani locali delle scuole superiori.	1 operatore dipendente dal centro 1 direttore del centro volontario 2 volontari 3 operatori (manutenzione e cucina) dipendenti
Attività artistico espressive a sostegno di progetti di solidarietà	1 operatore dipendente dal centro 1 direttore del centro volontario 2 volontari 3 operatori (manutenzione e cucina) dipendenti dal centro 1 Insegnante volontario 3 sacerdoti collaboratori volontario 3 suore volontario
Laboratori educativi con le diverse realtà locali.	1 vice direttore volontario 2 volontari
Attivazione della rete delle pastorali giovanili delle diocesi	1 vice direttore volontario 2 volontari
Visita alle diverse diocesi delle marche	1 direttore volontario 13 referenti diocesani per la pastorale giovanile volontari
Creazione di uno strumento di collegamento	1 direttore volontario 13 referenti diocesani per la pastorale giovanile volontari

8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II
Cod. Helios 62105

Modalità di impiego:

La figura del volontario non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

Il volontario si affiancherà agli altri operatori per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI
Accoglienza giornaliera delle persone al centro.	I volontari in servizio civile avranno il compito di accompagnare chi arriva al centro orientando la persona verso la segreteria, verso i luoghi di svolgimento degli incontri ecc...
Accoglienza ai gruppi.	I volontari in servizio civile avranno il compito di accompagnare chi arriva al centro orientando la persona verso la segreteria, verso i luoghi di svolgimento degli incontri ecc...predisporre le sale per gli incontri e accompagnare i pellegrini alla basilica di Loreto
Partecipazione alle attività di mantenimento della struttura.	I volontari avranno il compito di segnalare agli operatori del centro eventuali disfunzioni o carenze e di partecipare alla cura degli ambienti.
Affiancamento all'operatore che si occupa del progetto Agorà del mediterraneo.	I giovani in servizio civile si occuperanno di mantenere i contatti con le diverse realtà legate al progetto e di provvedere allo smaltimento delle pratiche burocratiche, per i visti e i permessi dai diversi paesi.
Accoglienza dei giovani provenienti dai diversi paesi.	Il compito dei giovani sarà quello di orientare i propri coetanei

	stranieri sulla struttura e di affiancarsi ad un numero massimo di 10 giovani per facilitare la loro presenza al centro e agli incontri
Organizzazione delle settimane residenziali dei giovani locali delle scuole superiori.	Accompagnare i giovani verso l'orientamento nella struttura, predisposizione delle sale per gli incontri, affiancamento del percorso di avvicinamento delle classi coinvolte, contatti con i relatori, partecipazione alle riunioni organizzative dell'equipe.
Attività artistico espressive a sostegno di progetti di solidarietà	Coinvolgimento di altri giovani attraverso la promozione delle iniziative; mantenimento dei contatti con i giovani che partecipano; equipe organizzative con gli operatori e il vice direttore.
Laboratori educativi con le diverse realtà locali.	Coinvolgimento di altri giovani attraverso la promozione delle iniziative; mantenimento dei contatti con i giovani che partecipano; riunioni organizzative con gli operatori e il vice direttore; coinvolgimento e mantenimento dei contatti con le diverse realtà locali.
Attivazione della rete delle pastorali giovanili diocesane	Partecipazione alle riunioni mensili; mantenimento dei contatti
Visita alle diverse diocesi delle marche	mantenimento dei contatti; visita insieme al referente e gli operatori
Creazione di uno strumento di collegamento	Partecipazione alle riunioni di equipe, aggiornamento del sito;

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (quattro)

10) Numero posti con vitto e alloggio: 4 (quattro)

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 0 (Zero)

12) Numero posti con solo vitto: 0 (Zero)

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30 (trenta)

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5 (Cinque)

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello diocesano, regionale, interdiocesano anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione; ogni corso ha la durata di alcuni giorni.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali di 2-3 giornate organizzati a livello diocesano, regionale, interdiocesano anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:
eventi di formazione e sensibilizzazione diocesani, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande è: CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II

Via VIA MONTORSO,3 cap 60025 LORETO – Tel. 071-75501552 Fax 071-7504305 E-mail centrogiovannipaolo2@loreto.191.it

Persona di riferimento: DON FRANCESCO PIERPAOLI

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II	LORETO	VIA MONTORSO,3	62105	4			
2								
3								
4								
5								
6								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II	LORETO	VIA MONTORSO,3	62105	4						
2											
3											
4											
5											
6											

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e dell'obiezione di coscienza e del servizio civile* della Caritas Italiana. La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

- Sito Caritas Italiana www.caritasitaliana.it
- Foglio informativo quindicinale on line InformaCaritas di Caritas Italiana
- Mensile della Caritas Italiana Italia Caritas
- Blog del tavolo ecclesiale www.esseciblog.it
- Almeno 4 incontri l'anno di coordinamento e promozione con il Tavolo ecclesiale per il servizio civile, composto dalla Caritas Italiana, alcuni Uffici della Conferenza Episcopale Italiana, l'Azione Cattolica Italiana e vari enti e organismi di ispirazione cattolica che promuovono il Servizio Civile Nazionale. Il Tavolo ecclesiale ha l'obiettivo di promuovere il servizio civile presso le articolazioni territoriali (a livello diocesano) dei membri del Tavolo.
- Stand e eventi promozionali del servizio civile all'interno dei momenti dedicati ai giovani italiani alla GMG 2008 a Sidney.
- scheda promozionale del Servizio Civile all'interno del materiale distribuito all'Agorà dei giovani 2008
- Stand sul servizio civile a Civitas e Terra Futura in collaborazione con il Tavolo ecclesiale per il servizio civile.
- Stampa di pieghevoli, poster e segnalibro sul servizio civile.
- Progetto di promozione del servizio civile in collaborazione con l'Azione Cattolica Italiana, presso i gruppi giovanile delle Azioni Cattoliche diocesane.
- Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).
- In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socia, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.
- Campagna sul servizio civile in collaborazione con l'Università LUMSA. In particolare sono messi a disposizione delle Caritas diocesane format grafici e slogan promozionali pensati da studenti del corso in Scienze della Comunicazione dell'Università LUMSA.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Incontri nelle scuole superiori della diocesi e Partecipazione alle assemblee di Istituto **numero 3x1h= 3h**
 Incontri nelle parrocchie **numero 6x1h=6h**
 Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: **9h**

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Incontri nelle scuole superiori della diocesi e Partecipazione alle assemblee di Istituto **numero 3x1h= 3h**
 Incontri nelle parrocchie **numero 6x1h=6h**
 Incontri nelle Associazioni di Volontariato **numero 3x1h=3h**
 Incontri regionali di Pastorale Giovanile **numero 2x3h=6h**
 Partecipazione momenti regionali (marcia della Pace...) **2x2h=4h**
 Aggiornamento del servizio nel Giornale Diocesano **2x2h=4h**

Totale ore dedicate durante il servizio civile: **26h**

Totale **complessivo** ore di promozione e sensibilizzazione: **35h**

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Fermo restando i criteri previsti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio civile con la determinazione del Direttore Generale del 30 Maggio 2002, si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): **SI**

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'Unsc in sede di accreditamento.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono due momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese) di 2-3 giornate residenziali
- incontri periodici (quindicinali/mensili) di 2-4 ore svolti a livello diocesano
- incontro di fine servizio (al 12° mese) di 2-3 giornate residenziali

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza. Durante gli stessi momenti, verrà distribuito il questionario di monitoraggio e valutazione del progetto come previsto dal sistema di monitoraggio accreditato

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio) **SI**

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessun requisito aggiuntivo

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

1. alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.3 dedica al progetto;
2. alle attività di formazione specifica previste alla voce 26;
3. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 26;
4. alle attività di promozione di cui alla voce 18;

secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
formatori	€ 200
Vitto e alloggio corsi residenziali	€ 1200
Materiale strumentale/didattico	€ 200
Totale spesa	€ 1600

Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 26)	Risorse finanziarie
Spese di spostamento	€ 300
Materiale cartaceo/didattico	€ 400
Materiale informativo/promozionale	€ 600
Spese telefoniche	€ 1000
Accesso a internet	€ 600
Arredo stanze	€ 2000
Spese di spostamento	€ 200
Totale spesa	€ 5.100

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: € 6700

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito

dagli stessi all'interno del progetto:

CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Matterelli". Codice fiscale: 01845670403

- Collaborazione nella promozione del progetto attraverso il riconoscimento e la certificazione delle competenze ai giovani che svolgono il servizio civile nel progetto

Università LUMSA: collaborazione per la realizzazione di campagne promozionali come da voce 18.

ASSOCIAZIONE NOA – Interazione Uomo Animale Ambiente Codice Fiscale: **900399900445:** Collaborazione nella promozione del progetto attraverso i propri canali

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
Accoglienza giornaliera delle persone al centro.	telefono, accesso ad internet, macchina per gli spostamenti, materiale per spedizioni postali, materiale cartaceo e gadget promozionali
Accoglienza ai gruppi.	telefono, accesso ad internet, macchina per gli spostamenti, materiale per spedizioni postali, materiale cartaceo e gadget promozionali
Partecipazione alle attività di mantenimento della struttura.	Utensili per la pulizia e per la cura della struttura schede di manutenzione degli strumenti tecnologici; rubrica con i contatti utili
Affiancamento all'operatore che si occupa del progetto Agorà del mediterraneo.	telefono, accesso ad internet, macchina per gli spostamenti, materiale per spedizioni postali, materiale cartaceo e gadget promozionali
Accoglienza dei giovani provenienti dai diversi paesi.	telefono, accesso ad internet, macchina per gli spostamenti, materiale per spedizioni postali, materiale cartaceo e gadget promozionali
Organizzazione delle settimane residenziali dei giovani locali delle scuole superiori.	telefono, accesso ad internet, macchina per gli spostamenti, materiale per spedizioni postali, materiale cartaceo e gadget promozionali e cancelleria
Attività artistico espressive a sostegno di progetti di solidarietà	Stanze per la programmazione delle attività, Materiale diverso, quale strumenti musicali, partiture,
Laboratori educativi con le diverse realtà locali.	Stanze per la programmazione delle attività
Attivazione della rete delle pastorali giovanili delle diocesi	telefono, accesso ad internet, macchina per gli spostamenti, materiale per spedizioni postali, materiale cartaceo e gadget promozionali e cancelleria, rubrica degli indirizzi utili e dei contatti con le diverse diocesi
Visita alle diverse diocesi delle Marche	Autovettura per gli spostamenti, accesso ad internet e collegamento telefonico
Creazione di uno strumento di collegamento	telefono, accesso ad internet, macchina per gli spostamenti, materiale per spedizioni postali, materiale cartaceo e gadget promozionali e cancelleria, rubrica degli indirizzi utili e dei contatti con le diverse diocesi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Riconosciuti da parte del **Corso di Laurea di Scienze del Servizio Sociale dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "SUOR ORSOLA BENINCASA" DI SALERNO** come da convenzione allegata.

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa** come da convenzione allegata.

Riconosciuti da parte dalla **Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano** come da convenzione allegata.

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea di Scienze del Servizio Sociale dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "SUOR ORSOLA BENINCASA" DI SALERNO** come da convenzione allegata.

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa** come da convenzione allegata.

Riconosciuti per tutti i corsi di laurea dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano** che prevedono attività di tirocinio, come da convenzione allegata.

Nelle attività di tirocinio riconosciute sono compresi anche i tirocini utili per l'iscrizione agli albi professionali.

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato all'UNSC da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia –su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge- ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute e certificate mediate il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Matterelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate dalla Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Matterelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Capacità di integrazione con altre figure/ruoli professionali e non
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Tecniche di gestione dei conflitti in modo nonviolento
- Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto

- Capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile
- Capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore, distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale
- Elementi teorici e pratici di base riguardanti la progettazione sociale
- Capacità di applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza.
- Riconosce il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo.
- Riconosce il ruolo dell'Istituzione regionale e dei suoi organi di governo.
- Riconosce i principali costituenti di un calcolatore e le sue funzioni più comuni
- Riconosce i principali costituenti di un calcolatore e lo stato di collegamento delle periferiche.
- Saper attivare i programmi (informatici) e verificarne lo stato
- Saper produrre testi in formato elettronico.
- Utilizzare i principali sistemi di collegamento tra calcolatori.
- Utilizzare i più comuni programmi informatici
- Riconoscere i principali costituenti di un calcolatore e le sue funzioni più comuni
- Riconoscere i principali costituenti di un calcolatore e lo stato di collegamento delle periferiche
- Saper attivare i programmi (informatici) e verificarne lo stato
- Costruire messaggi informatici destinati alla stampa per la pubblicizzazione delle attività dell'ente
- Avere abilità e competenze rispetto all'ambito socio assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale.
- Capacità di documentazione sia attraverso l'uso di materiale predefinito (schede - questionari, ecc. cartelle) sia con modalità maggiormente libere (verbali - report - relazioni- videoregistrazioni).
- Capacità di applicazione delle conoscenze e riferimenti teorici alla situazione pratica e di giungere attraverso la sperimentazione pratica ad acquisizione più generali trasferibili in altri contesti.
- Essere in grado di realizzare prodotti divulgativi (depliant - video - articolo di giornale - foto-gadget ecc).
- Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza.
- Conoscere i principia di base per l'educazione alla pace e alla nonviolenza.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La sede indicata per la formazione generale è il Centro Giovanni Paolo II, via Montorso Loreto (AN). Verranno altresì utilizzate, in base alle esigenze formative, sedi appropriate in grado di ospitare gruppi anche per corsi residenziali.

31) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale*

indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

33.1 Nella fase di accesso al servizio civile:

Il progetto prevede un percorso di ingresso per la conoscenza della proposta, allo scopo di creare le condizioni ottimali di inserimento.

Metodologia

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Numero ore di formazione previste

Il corso ha una durata massima di 12 ore di formazione.

33.2 Durante il servizio civile:

33.2.a formazione generale

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Numero ore di formazione previste;

totale durante l'anno di 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** (3-5 giornate) nel primo mese di servizio
- **incontri di formazione permanente** quindicinale/mensile di 2-4-6 ore.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

33.2.b attività di animazione e sensibilizzazione

Obiettivi

Le competenze e la maturazione acquisibili attraverso la formazione, lo scambio e il confronto nel gruppo, portano a comunicare l'esperienza allo scopo di:

- sviluppare le diverse competenze e capacità comunicative dei volontari
- promuovere il progetto sul territorio
- sensibilizzare sulle tematiche del progetto

□ Metodologia

- elaborazione di programmi di animazione e sensibilizzazione del territorio
- studio delle principali forme di comunicazione mass-mediale (elaborazione di testi, grafica, informatica, accesso a stampa e Radio-TV)
- preparazione alle principali forme di comunicazione (gestire un gruppo, parlare in pubblico ...)
- lo studio del target e la verifica dei risultati

□ Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

34) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi

Una prima fase di 33 ore circa (da realizzare nei primi 4 mesi) che tiene conto delle indicazioni delle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli UNSC	Moduli Caritas	Tempistica	Modalità (1)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'identità del gruppo in formazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione ▪ favorire l'attenzione alla cura delle relazioni ▪ sostenere la motivazione ▪ sostenere l'orientamento per il futuro 	3+3	1 F – 5 I
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria 	2	2 F
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il dovere di difesa della Patria 		2	2 F
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La difesa civile non armata e nonviolenta 		2	1 F – 1 I
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale 	3	2 F – 1 I
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La solidarietà e le forme di cittadinanza 		3	2 F – 1 I
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale 	3	2 F – 1 I
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La normativa vigente e la Carta di impegno etico 		2	1 F – 1 I
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritti e doveri del volontario del servizio civile 		2	2 F
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione dell'Ente ▪ Lavoro per progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere la Caritas come ente ecclesiale 	4	3 F – 1 I
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro per progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio 	2	1 F – 1 I
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio 	2	1 F – 1 I

		33	20 F – 13 I
--	--	----	-------------

(1) F: lezione frontale; I: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 9 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nelle prime 30 ore e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

35) Durata

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore totali.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione

La sede indicata per la formazione generale è il Centro Giovanni Paolo II, via Montorso Loreto (AN). Verranno altresì utilizzate, in base alle esigenze formative, sedi appropriate in grado di ospitare gruppi anche per corsi residenziali.

37) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Cognome e Nome	Luogo Nascita	Data	Codice Fiscale
Pierpaoli Francesco			
Marano Giuseppe			
Volpe Paolo			
Michela Posla			
Bral Theresa			
Galeazzi Aldo			
Carbonari Elisabetta			
Franca Lepore			

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Cognome e Nome	Competenze Specifiche	Titolo di Studio
Pierpaoli Francesco	Pastorale Giovanile e formazione dei giovani	Licenza in teologia liturgica
Marano Giuseppe	Esperienze di formazione educazione alla pace e alla mondialità	Baccellierato in teologia
Volpe Paolo	Attività di animazione giovanile	Liceo socio psico pedagogico

Michela Posla	Attività di animazione giovanile - formazione	diploma Istituto Superiore di Scienze religiose
Bral Theresa	Pastorale Giovanile e formazione dei giovani	Maturità secondaria superiore
Galeazzi Aldo	Gestione coordinamento volontari	Maturità scientifica
Carbonari Elisabetta	Organizzazione logistica di eventi	Laurea in scienze Politiche
Franca Lepore	Attività di animazione giovanile - formazione	Diploma ragioneria e Magistero in Scienze Religiose

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell'utente dello stesso servizio. in particolare il progetto prevede:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Accompagnamento ed affiancamento personale stabile :

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una " restituzione" dell'esperienza.

41) Contenuti della formazione:

schema puramente indicativo da concordare in parte tra la caritas diocesana e i centri operativi

Prima fase		
Modulo 1- Il progetto	Formatore	12h
Conoscenza del progetto	Pierpaoli Francesco	2
Conoscenza della struttura	Pierpaoli Francesco	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative	Giuseppe Marano	3
Ruoli e figure all'interno della struttura	Giuseppe Marano	3
Verifica	Francesco Pierpaoli	2
Modulo 2- Il settore di impiego	Formatore	29h
Introduzione alle tematiche del settore educazione e promozione culturale	Michela Posla	3
Specifiche tematiche del settore giovanile	Bral Theresa	3
Conoscenza delle tematiche relative alla risoluzione non violenta di un conflitto	Marano Giuseppe	4
Conoscenza delle tematiche relative alla mondialità	Marano giuseppe	2
Competenze specifiche utile ad una crescita professionalizzante	Galeazzi Aldo	2
Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio	Galeazzi Aldo	3
La rete locale delle associazioni legate al centro	Carbonari Elisabetta	3

La rete dei servizi del territorio	Carbonari Elisabetta	3
Conoscenza delle realtà di origine dei partecipanti agli incontri internazionali	Michela Posla	3
Verifica	Franca Lepore	3
Seconda fase		
Modulo 3- La relazione educativa	Formatore	12h
La relazione d'aiuto	Franca Lepore	2
La comunicazione efficace	Volpe Paolo	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Volpe Paolo	3
Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	Pierpaoli Francesco	3
Verifica	Pierpaoli Francesco	2
Modulo 4- Lavoro di gruppo	Formatore	8h
Le dinamiche di gruppo	Bral Theresa	3
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Carbonari Elisabetta	3
Verifica	Franca Lepore	2
Fase finale		
Modulo 5- La rielaborazione	Formatore	11h
Verifica degli obiettivi raggiunti	Pierpaoli Francesco	3
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Marano Giuseppe	3
Bilancio delle competenze personali	Michela Posla	3
Verifica	Pierpaoli Francesco	2
TOTALE		72h

42) Durata

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

Data 10 ottobre 2007

Il Progettista Sonia Sdrubolini _____

Il Progettista _____

Il Responsabile legale dell'ente Sac. Vittorio Nozza _____

Il direttore della Caritas diocesana Padre Vincenzo Mattia _____